

di SERGIO VALZANIA

**S**emi invece di crepuscoli del cardinale José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, libro edito da Vita e Pensiero (Milano, 2025, pagine 74, euro 12) apre «Soul», nuova collana che prende il nome dal festival di spiritualità milanese del quale si è svolta quest'anno la seconda edizione, su iniziativa dell'Arcidiocesi ambrosiana e dell'Università del Sacro Cuore. I volumi, di agile formato, intendono offrire a un pubblico più vasto l'occasione di accostarsi alle riflessioni sviluppate nel corso del festival che la redazione giudicherà più adatte a una diffusione editoriale.

*Semi invece di crepuscoli*, che presenta in copertina un'immagine dominata da un sole splendente tratta dal *Seminatore* di Vincent Van Gog, offre ai lettori i testi di due conversazioni del cardinale de Mendonça, la prima con lo stesso titolo, la seconda incentrata su di un verso tratto dalle *Elegie duinesi*, di Rainer Maria Rilke, *Loda all'Angelo il mondo*.

Pur prendendo spunto da tematiche lontane, gli argomenti proposti dal festival *Soul* sono stati infatti *Meraviglia. La vigilia di ogni cosa* nel 2024 e *Fiducia. La trama del noi* nel 2025, i due interventi, presentati in ordine cronologico invertito, mostrano una notevole compattezza tematica.

Nella conferenza che dà il titolo al volume viene sviluppata una sorta di inversione concettuale in relazione al più diffuso, e pessimistico, approccio alla vita: invece di rappresentare l'itinerario che dalla nascita conduce alla morte l'esistenza umana è proposta come occasione



Emil Nolde, «Cristo tra i bambini» (1910, particolare)

«Vita e Pensiero» lancia una nuova collana dedicata al tema dell'anima

## Chiamati a nascere molte volte

di nascita continua. Non una vicenda chiusa in se stessa, destinata a esaurirsi del tutto e in definitiva a non aver alcun significato, al contrario stagione fondativa di un'esistenza il cui completamento, luminoso, la attende in una fase successiva, dai contorni in parte misteriosi ma non per questo privi di una logica progettuale profonda.

L'intervento del cardinale de Mendonça inserito in posizione successiva, *Loda all'Angelo il mondo*, ha un tema che si collega al primo sia in qualità premessa che come passaggio esplicativo, in una circolarità dialettica di notevole ricchezza. Se il mondo è il luogo della nostra prolungata nascita spirituale, la sua natura dev'essere positiva. Non so-

lo: esso è necessariamente abitato dagli angeli, anche se non siamo in grado di comprendere chi essi siano.

In proposito viene offerta ai lettori una carrellata di riferimenti letterari, poetici e filosofici, alla dimensione inconoscibile di una parte della realtà, angelica, che ci circonda. «Il mistero in quanto mistero»

La nuova iniziativa editoriale prende il nome da «Soul», il festival di spiritualità milanese arrivato alla seconda edizione su iniziativa dell'Arcidiocesi e dell'Università del Sacro Cuore. I volumi intendono offrire a un pubblico più vasto l'occasione di accostarsi alle riflessioni sviluppate nel corso degli incontri. Apre «Semi invece di crepuscoli» del cardinale José Tolentino de Mendonça

di Massimo Cacciari, «Il brusio degli angeli» di Peter Berger, l'«io non conosco altro che miracoli» di Walt Whitman. Nella consapevolezza che «nella maggior parte dei casi, la questione non è inventare, ma riconoscere», ricordando la «riflessione acutissima» di Simone Weil: «Lo sguardo è ciò che salva».

Nella relazione dedicata agli angeli troviamo un forte rimando alla precedente, che quando è stato pronunciato rappresentava un'anticipazione: «La nostra stirpe è stirpe di neonati», chiamati a dialogare con gli angeli e a «desiderare», come san Pietro sollecita a fare nella sua Prima Lettera.